



Sezione di Pegognaga

75° dalla Liberazione – 25 aprile 2020

**Prenderci cura della Libertà** che è stata riconquistata 75 anni fa è la strada che dobbiamo percorrere insieme. Sono convinto che sia l'insegnamento più alto che possiamo raccogliere da queste settimane di isolamento cui siamo stati costretti, ciascuno nelle proprie case. I più fortunati vicino agli affetti più cari, ma in molti casi lontani e soli. **Prenderci cura della Libertà** deve significare rinnovare l'impegno per una società più giusta ed equa, che sappia recuperare la distanza tra chi non ha un lavoro e chi invece ce l'ha, tra chi gode tutele garantite e tra chi è costretto ad un lavoro precario e sottopagato per tirare a campare. Per una società accogliente anziché respingente. **Prenderci cura della Libertà** significa rinnovare la forza della Memoria ogni giorno, poiché dimenticarne porterebbe ad indebolire le radici della nostra comunità. I grandi fatti della Storia che ogni anno rievochiamo in questo giorno hanno avuto attori e protagonisti silenziosi, che vivono insieme a noi e che hanno saputo trasmetterci con tenacia il segno che quella storia ha lasciato sulle loro esistenze. Hanno saputo accompagnarci in questi anni nelle scelte, nella crescita, ma anche negli errori che abbiamo commesso.

**In particolare, è doveroso il ricordo** dei nostri concittadini scomparsi in questi anni e soprattutto in queste ultime settimane: lutti, questi ultimi, insieme a tanti altri in tutto il Paese, cui non si è potuto tributare il giusto e meritato riconoscimento d'affetto e amicizia. Porgo alle famiglie ed ai parenti più stretti un sincero messaggio di cordoglio e vicinanza, che ci impegna e che mi impegna, a nome dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia che qui rappresento, a rendere loro il giusto riconoscimento, quando le condizioni lo consentiranno. Sebbene distanti, abbiamo voluto utilizzare questo strumento, per cui ringrazio il Sindaco ed il suo staff, per mantenere vivo, almeno in parte, il rigore istituzionale e la solennità di questa ricorrenza, ogni anno scandita pure da numerose iniziative di alto profilo ed approfondimento storico-culturale, ma anche di musica e vera e propria Festa della Liberazione.

**Prendiamoci cura della Libertà** perché è troppo rischioso lasciarla sola. La garanzia della nostra Costituzione è poca cosa se insieme ad essa non cresciamo nuove generazioni in grado di comprenderne il messaggio di solidarietà e pace che chi la scrisse ha impresso a chiare lettere. Se abbiamo a cuore il nostro futuro dobbiamo fare un passo in avanti, insieme, per contrastare chi predica l'odio e si sottrae al confronto. Facendo le cose insieme si costruisce una comunità, scrivendo il proprio pensiero ciascuno da casa propria su di una bacheca virtuale ci s'illude di costruire solo *l'idea* della comunità che vorremmo.

Oltre ai tanti interrogativi sul nostro futuro e le domande che non hanno ancora una risposta certa, la gravità del momento che stiamo attraversando ci impone una scelta come cittadini. Il profondo senso di responsabilità e la serietà che abbiamo saputo dimostrare in questo frangente deve essere la dimostrazione della forza propulsiva che sapremmo profondere al tessuto sociale se tutti, insieme, ci mettessimo a disposizione della comunità: col rispetto delle fragilità altrui, nella comprensione della diversità dell'altro, con l'amore verso il prossimo. Canteremo *Bella Ciao* sempre, perché è l'inno per antonomasia della storia della libertà: la mia, la tua, la nostra.

Pegognaga, 25 aprile 2020

Elia Scanavini, ANPI Pegognaga